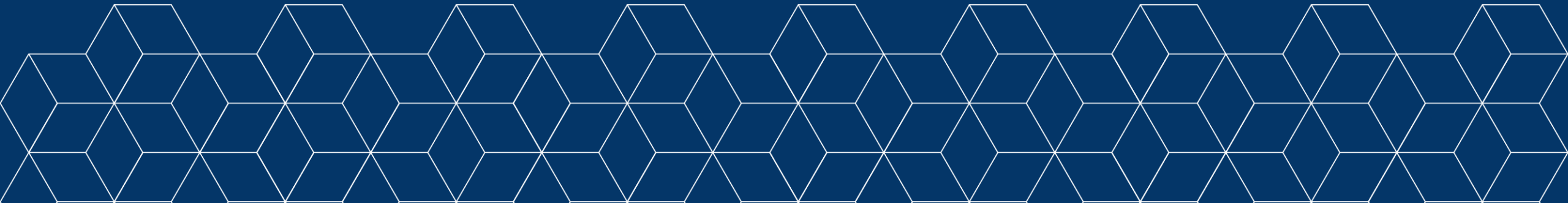


OSSERVATORIO NAZIONALE SUI SERVIZI PUBBLICI TERRITORIALI

**AUDIZIONE DI
*ANTONELLO SCIALDONE E GIOVANNA GIULIANO***

CNEL, 22 marzo 2024



DUE DECENNI DI STUDI SUL WELFARE TERRITORIALE

2005

- Scialdone A., “Come può conciliarsi la questione dei livelli essenziali con il coordinamento aperto?”, in AA.VV., *L’innovazione di frontiera*, Istat-Mipa

2008

- Giuliano G., “Rischio di disagio e variazioni regionali: un esercizio di misurazione a partire dagli indicatori di Laeken”, in CARITAS-FONDAZIONE ZANCAN, *Ripartire dai poveri. Rapporto 2008 su povertà e esclusione sociale*, Il Mulino
- Scialdone A. (a cura di), *Il monitoraggio Isfol-Upi dei piani di zona*, inserto della rivista Le Province n. 3
- Scialdone A., “Servono risposte efficaci della governance per sconfiggere le disparità tra le Regioni”, Il Sole 24 Ore – Sanità, 9/15 settembre
- Scialdone A., “Sulla dimensione territoriale degli interventi di assistenza e di lotta alla povertà”, in CARITAS ITALIANA-FONDAZIONE ZANCAN, *Ripartire dai poveri. Rapporto 2008 su povertà ed esclusione sociale*, Il Mulino

2010

- Giuliano G., “Benessere e welfare alla luce del rapporto Stiglitz-Sen-Fitoussi: un confronto territoriale tra Nord e Sud dell’Italia”, La Rivista delle Politiche Sociali n.3 (coautori M. D’Emilione-S. Tenaglia)

2011

- Scialdone A., “Qualificazione dei servizi territoriali alla persona e sostegno alle responsabilità familiari”, Aretè n. 3

2015

- Scialdone A., “Sui limiti dell’offerta di servizi assistenziali a Sud”, Parolechiave 54-2

2018

- Scialdone A., “Il rafforzamento dei sistemi di welfare territoriale alla prova del decreto legislativo n.147/2017”, Rivista Giuridica del Mezzogiorno, n.2



DUE DECENNI DI STUDI SUL WELFARE TERRITORIALE

2020

- Giuliano G., “Le trasformazioni del sistema di welfare locale osservate dal monitoraggio sulla programmazione sociale di zona”, Politiche sociali n. 2 (coautori M. D’Emilione-C. Ranieri)

2022

- Giuliano G., “Condizionalità e contrasto alla povertà. L’approccio prudente della rete dei servizi”, Prospettive Sociali e Sanitarie, LII-n.3 (coautore M. D’Emilione)
- Giuliano G., Ancora A. (a cura di), *Dal Rei al RdC: il lavoro del territorio nell’attuazione delle misure di contrasto alla povertà*, Inapp Report n. 28
- Giuliano G., “I livelli essenziali alla prova dell’attuazione delle misure di contrasto alla povertà”, Sinappsi, XII-n.1 (coautori M. D’Emilione, M.De Angelis, M.Luppi)
- Giuliano G., “Policy integration in practice: evidence from antipoverty policy in Italy”, Sinappsi, XII n.2 (coautore M. D’Emilione)

2023

- Giuliano G. et al., *L’attuazione del reddito di cittadinanza vista dal sistema dei servizi: risultati raggiunti e sfide future*, Inapp Working Paper n. 106
- Giuliano G., “L’esperienza dei territori nella gestione di risorse economiche in materia di contrasto alla povertà: quali insegnamenti in vista dell’attuazione del PNRR?”, in D. Rinoldi-A. Scialdone (a cura di), *PNRR. Promesse da mantenere e miglia da percorrere*, *Editoriale Scientifica* (coautore M. D’Emilione)
- Giuliano G., “L’implementazione del REI e del RdC nei territori. Quanto è importante tenere in considerazione il punto di vista dei servizi”, Welforum.it 25 maggio 2023 (coautore M. D’Emilione)
- Scialdone A. – Giuliano G., “Vita erratica e fortuna incerta di un ritaglio amministrativo di recente istituzione: l’ambito territoriale sociale”, in Albanese V., Muti G. (a cura di), *Oltre la Globalizzazione–Narrazioni*, Società di Studi Geografici <https://inapp.infoteca.it/?ids=24849>



DIMENSIONI DI ANALISI

Programmazione sociale



Approfondimento sulle
misure di contrasto alla
povertà su enti pubblici
maggiormente coinvolti
(ATS;CPI;SSC)



- Processi di riorganizzazione territoriale a livello di ambito e articolazione territoriale
- Risorse finanziarie e umane
- Sistemi informativi e monitoraggio
- Modalità e strumenti per la gestione unitaria del sistema locale di servizi e interventi
- Governance, struttura organizzativa e lavoro integrato dei servizi
- Innovazione sociale e reti



Le dinamiche del processo territoriale



I processi di riorganizzazione territoriale a livello di ambito, già tra azioni previste dalla legge 328/00, non ancora del tutto attuate

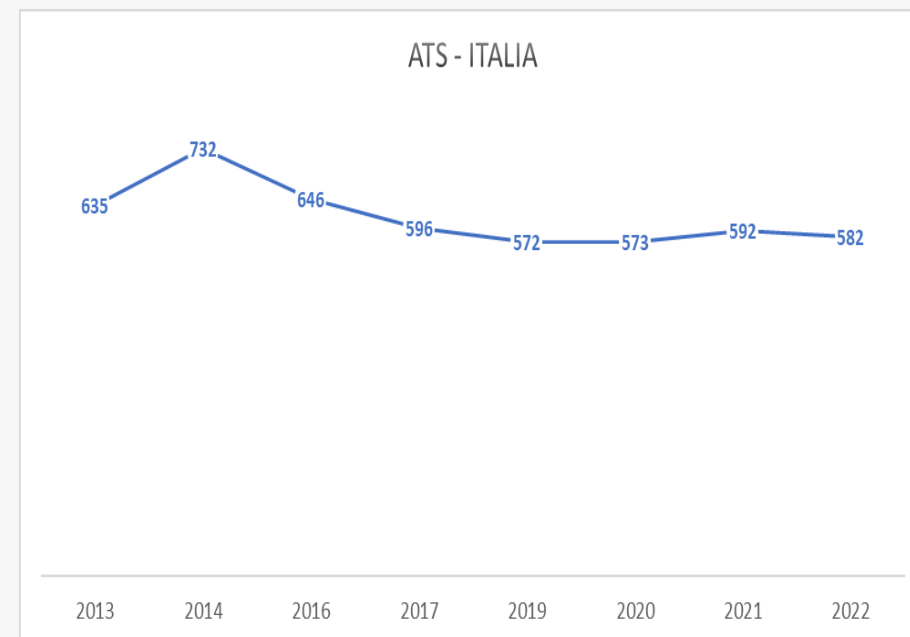


Determinazione territoriale, modalità e strumenti per la gestione unitaria del sistema locale di servizi e interventi vengono definiti al fine di una programmazione locale, del coordinamento ed indirizzo degli interventi dei servizi sociali e delle prestazioni integrate da attuare a livello locale proprio in base alle esigenze stesse delle comunità locali



Vi è la frammentazione amministrativa che rallenta quel processo di stabilità in termini sia di funzioni che di articolazione territoriale.

Andamento del numero di ATS



Andamento del numero di ATS per regione

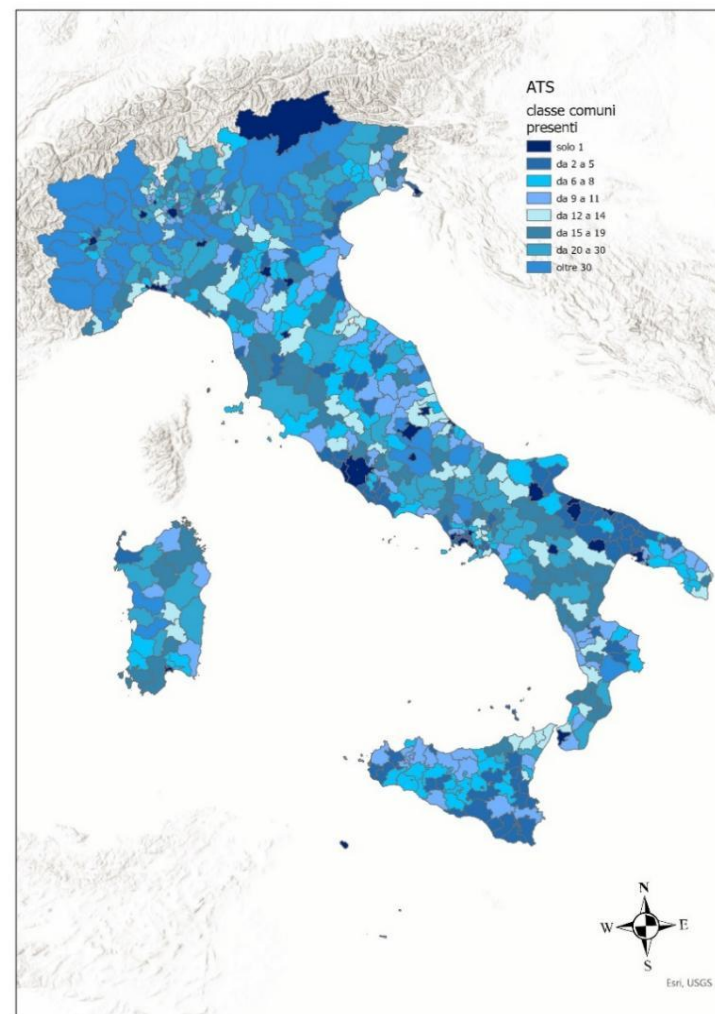
La struttura della rete dei comuni che afferiscono all'ATS ha un effetto sul sistema di governance.

	2013	2014	2016	2017	2019	2020	2021	2022	
<i>Abruzzo</i>	16	35	35	24	24	24	24	24	
<i>Basilicata</i>	13	9	15	9	9	9	9	9	
<i>PA Bolzano</i>		8		1	1	1	1	8	
<i>Calabria</i>	32	35	30	33	32	32	32	32	
<i>Campania</i>	52	65	57	59	59	59	59	59	
<i>Emilia-Romagna</i>	37	38	38	38	38	38	38	38	
<i>Friuli-Venezia Giulia</i>	19	19	19	19	18	18	18	18	
<i>Lazio</i>	52	55	37	37	37	37	37	37	
<i>Liguria</i>	17	69	18	18	18	20	18	18	
<i>Lombardia</i>	80	98	97	97	90	89	95	90	
<i>Marche</i>	18	23	23	23	23	23	23	23	
<i>Molise</i>	1	7	7	7	7	7	7	7	
<i>Piemonte</i>	55	59	52	30	30	30	30	31	
<i>Puglia</i>	45	45	45	45	45	45	45	45	
<i>Sardegna</i>	25	23	25	25	25	25	25	25	
<i>Sicilia</i>	55	55	55	62	55	55	55	55	
<i>Toscana</i>	34	34	17	34	26	26	26	28	
<i>Trentino-Alto Adige</i>	49		34						
<i>PA Trento</i>		13		1	1	1	16	1	
<i>Umbria</i>	12	12	12	12	12	12	12	12	
<i>Valle d'Aosta</i>		4	9	1	1	1	1	1	
<i>Veneto</i>	23	26	21	21	21	21	21	21	
Italia	635	732	646	596	572	573	592	582	



Distribuzione per classi dei comuni presenti nell'ATS

Il numero dei comuni presenti nell'ambito è un fattore esogeno di cui tener conto nelle determinanti del modello organizzativo e gestionale della pianificazione di zona, sul sistema di governance presenti nell'ATS ha un effetto sulla *governance*.



ALCUNI NUMERI DELLE INDAGINI CAWI 2021 E 2022

Ambiti sociali territoriali copertura censuaria

	Enti presenti sul territorio	Interviste complete CAWI	% Copertura
2022	582	499	85,7%
2021	573	459	80,1%

Servizi sociali comunali

Obiettivo campione oltre 2200 comuni con quote a livello regionale



DIMENSIONI DI ANALISI

Da cosa siamo partiti:

L.147/2017 “Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà”: si favorisce una maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione delle prestazioni; previste azioni che vedono il diretto coinvolgimento di regioni e ATS per lo sviluppo di specifici interventi e servizi da programmare a livello locale. È possibile quindi tradurre in più dimensioni l'articolazione e lo sviluppo del sistema dei servizi sociali in risposta al bisogno.

Attenzione viene dedicata alle dinamiche di sovrapposizione territoriale tra soggetti con competenze differenti ma potenzialmente integrabili (ATS, CPI, Distretti sanitari)

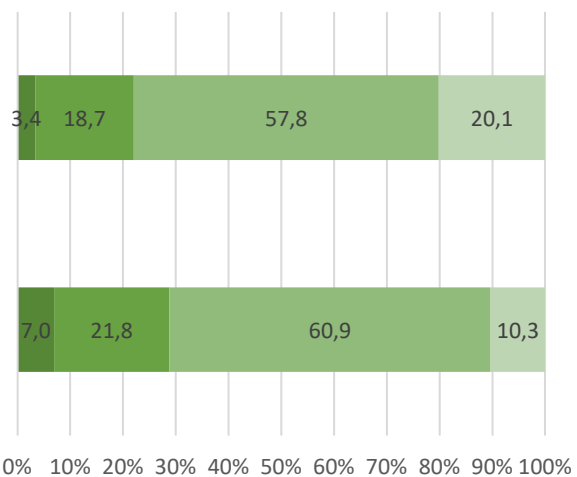


Strutture e capitale territoriale

ATS

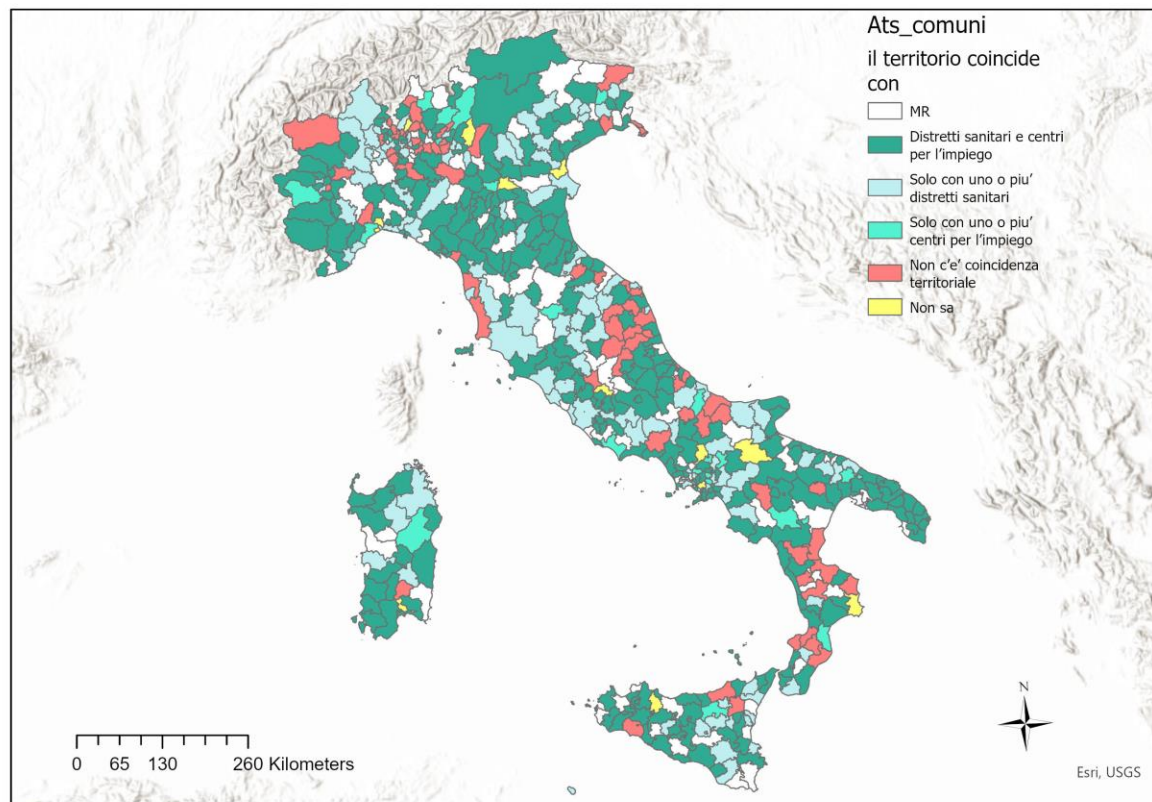
	ATS
Distretti sanitari e centri per l'impiego	55,4
Solo con uno o piu' distretti sanitari	23,4
Solo con uno o piu' centri per l'impiego	4,0
Non c'e' coincidenza territoriale ne' con i distretti sanitari ne' con i CPI	14,9
Non saprei	2,4

Ha prodotto buoni risultati in termini di gestione degli interventi e loro efficacia



Il percorso che ha portato alla coincidenza tra territorio è stato di facile attuazione

■ Per nulla ■ Poco ■ Abbastanza ■ Molto



Territorio e LEPS

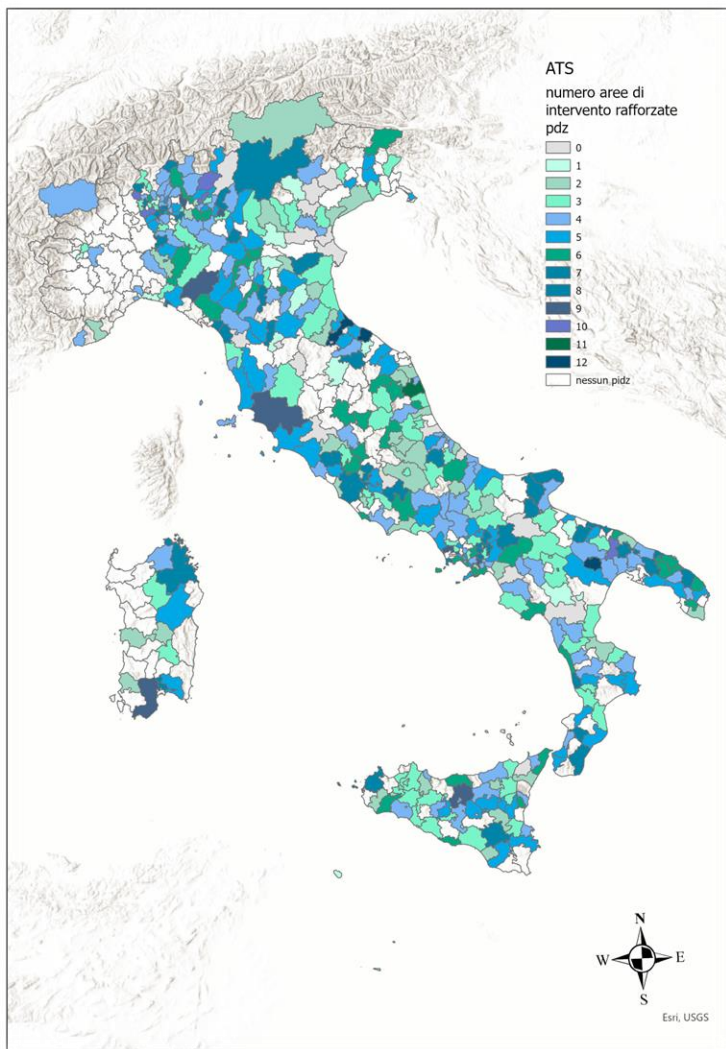
L'eterogeneità del territorio mal si coniuga con la delicata questione dei LEPS, e la coincidenza territoriale tra ATS, distretti sanitari e CPI si pone come un obiettivo che andrebbe sempre più perseguito proprio per attenuare efficacemente gli effetti di tale differenziazione geografica.

Una adeguata aggregazione degli enti locali consente di governare al meglio i bisogni del territorio. Dare stabilità consolida la struttura organizzativa che può in tal modo meglio lavorare in termini di gestione di risorse finanziarie e umane. È da supporto al livello di integrazione richiesto ai vari soggetti competenti per attuazione di sistemi e servizi

Facilita la distribuzione del lavoro delle risorse presenti sul territorio: LEP di assistenza sociale prevedono un operatore ogni 5.000 abitanti e un ulteriore obiettivo di servizio definito da un operatore ogni 4.000 abitanti.



PROCESSO DI RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DEI SERVIZI



«Nella pianificazione di zona in vigore quali **aree di intervento sociale** sono state rafforzate destinando maggiori finanziamenti?»

	Numero	%
Servizi per Persone con disabilità' e la non autosufficienza	328	77,5
Servizi per le persone in povertà ed esclusione sociale e prestazioni di sostegno al reddito	305	72,1
Servizi per l'infanzia e adolescenza	280	66,2
Servizi per la gestione delle responsabilità familiari sui minori	241	57,0
Servizi per Anziani	240	56,7
Servizi anti violenza	99	23,4
Servizi per giovani	79	18,7
Servizi per la Salute mentale	54	12,8
Servizi per l'immigrazione	52	12,3
Servizi per le Dipendenze	30	7,1
Detenuti	13	3,1



GESTIONE ASSOCIATA

Effetti della gestione associata dei servizi	ATS %
Risparmio finanziario	27,6
Miglioramento dell'efficienza nella spesa	50,0
Razionalizzazione organizzativa	61,7
Valorizzazione delle risorse umane disponibili	48,2
Riduzione dei tempi di erogazione dei servizi	31,5
Aumento della spesa	4,0
Appesantimento delle procedure burocratiche	14,7
Allungamento dei tempi di erogazione dei servizi	6,2
Aumento dei conflitti inter-istituzionali	8,7

L'azione di pianificazione ha migliorato il livello di integrazione tra i servizi di welfare

	%
Tra Sociale e sanitario	68,0
Tra Sociale e lavoro	68,4
Tra Sociale e abitativo	61,4
Tra Sociale e istruzione/formazione	51,9
Tra Sociale e giudiziario/sicurezza	50,5

Nel lavoro di gestione si evidenzia una sensibile attenzione alla necessità di miglioramento del livello di integrazione tra servizi di welfare. L'approccio multidisciplinare e integrato nell'erogazione degli interventi sembra essere stato favorito dalle forme di programmazione attivate proprio a livello di ATS per rafforzare il sistema di interventi e servizi sociali



GESTIONE ASSOCIATA

Azioni per favorire la collaborazione con gli attori per ATS nel 2021 e 2022

	2021	2022
Attivazione di una équipe multidimensionale condivisa a livello di ATS	48.6	51.8
Formazione congiunta per misure di sostegno al reddito	49.5	48.4
Attività di co-progettazione col Terzo settore	34.4	45.8
Gruppo tecnico-operativo tra Servizi sociali comunali e CPI	/	44.8
Tavoli tematici	38.6	42.3
Gruppo tecnico-operativo tra più Comuni	38.8	39.5
Tavoli di concertazione inter-istituzionale	37.5	37.9
Gruppo tecnico-operativo tra più servizi	39.4	34.3
Tavolo di co-progettazione con Azienda Sanitaria	21.8	15.7
Conferenze intercomunali	20.9	13.5
Nessuna delle precedenti	3.9	2.4

Il numero di azioni intraprese (Conferenze intercomunali, tavoli di concertazione inter-istituzionale, gruppo tecnico-operativi, co-progettazione, etc.) per favorire una maggiore partecipazione di attori nell'attuazione di una policy consente di dare una lettura del processo che l'ambito è in grado di gestire nel lavoro quotidiano



Questioni aperte...

- Conferimento agli ATS di funzioni connesse ai LEP
- Rafforzamento dei servizi (sia risorse ad es. assistenti sociali, sia strutture ad es. sistemi informativi)
- Esercizio della programmazione regionale associato alla coerenza di più elementi
- Domanda sociale e presa in carico delle 'comunità di interesse' nella determinazione dei ritagli amministrativi
- Necessità di individuare soluzioni *place-sensitive* il più possibile coerenti con i fabbisogni di specifiche popolazioni
- Analizzare gli effetti del processo di accumulazione di politiche, interventi e programmi sul sistema di welfare



Grazie per l'attenzione

Contatti:

- a.scialdone@inapp.gov.it
- g.giuliano@inapp.gov.it

